

Introduzione

Come affermato dalla stessa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (ONU), le città rappresentano attori chiave per la sostenibilità dei territori, non solo perché ospitano la maggior parte della popolazione mondiale, ma anche in virtù della decentralizzazione delle funzioni amministrative in atto da anni in molti Paesi. L'Agenda 2030 sottolinea l'importanza che le città affrontino questa sfida, definendo strategie di sviluppo sostenibile a livello locale. In tale contesto, la pianificazione strategica dei governi locali gioca un ruolo cruciale nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

Con riferimento alla letteratura, tanti sono i filoni di ricerca che si connettono al tema della sostenibilità, il quale è stato affrontato nel tempo sotto diversi punti di vista. Le recenti ricerche in materia di sostenibilità e governo locale enfatizzano per esempio l'uso di strumenti manageriali a supporto di iniziative di sostenibilità come i piani di sviluppo urbano e il reporting di sostenibilità. Al contrario la letteratura sottolinea come l'inclusione del paradigma della sostenibilità all'interno di piani strategici e operativi secondo una prospettiva manageriale sia ancora poco sviluppata e come le dimensioni sociale e ambientale siano ad oggi incluse in modo limitato nei piani strategici se paragonate alla dimensione finanziaria.

Il lavoro affronta in modo strutturato il tema dell'introduzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) nella pianificazione strategica negli enti locali italiani ed analizza, in particolare, come e a che livello questi vengono ad oggi integrati nel Documento Unico di Programmazione (DUP). Quest'ultimo costituisce infatti uno strumento di orientamento strategico che dà avvio al processo di programmazione previsto dalla riforma dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Il capitolo 1 introduce il concetto di pianificazione strategica, le sue origini e i diversi approcci che lo contraddistinguono, per poi passare ad una disamina della sua introduzione nella pubblica amministrazione a seguito del processo di aziendalizzazione che l'ha interessata negli ultimi decenni. Il capitolo 2 approfondisce il concetto di "sostenibilità" come paradigma generale per studiosi e professionisti nell'ultimo decennio. Successivamente, affronta il tema della sua traduzione nella pratica manageriale e quello della rilevanza del ruolo degli enti locali per "localizzare" lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il capitolo 3 illustra le determinanti della cultura strategica secondo la letteratura in materia di *strategic*

planning e strategic management, analizzando fasi, attori e strumenti non solo in una prospettiva tradizionale, ma anche in un'ottica integrata con il concetto di sostenibilità.

Il capitolo 4 tratta il tema della governance multilivello come fattore abilitante nei processi di integrazione del paradigma SDG in tutte le fasi del ciclo di pianificazione strategica locale. In particolare, viene discusso il ruolo giocato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e la relativa declinazione in strategie a livello regionale, intese come strumenti di coordinamento multilivello utili a promuovere l'introduzione sistematica del paradigma della sostenibilità nella pianificazione strategica degli enti locali.

Il capitolo 5 è dedicato a un'analisi empirica originale, volta a evidenziare le diverse modalità di integrazione degli SDG nelle varie fasi della pianificazione strategica. In particolare, esamina il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026 dei Comuni capoluogo italiani, utilizzando la metodologia descritta nei paragrafi introduttivi del capitolo. Il capitolo include una descrizione e una discussione dei casi individuati come più rilevanti in termini di integrazione del paradigma della sostenibilità in tutte le fasi del processo di pianificazione, evidenziando gli elementi chiave del processo emersi dall'analisi. Sulla scia di precedenti ricerche, che hanno evidenziato come il processo di formulazione della strategia si rifletta, almeno in parte, nella formalizzazione dei documenti di pianificazione strategica, si intende verificare il grado in cui gli enti abbiano sviluppato una metodologia e un approccio di pianificazione strategica in cui gli SDG guidino fin dall'inizio il processo di pianificazione, la definizione dei target e l'allocazione delle risorse. In alternativa, si intende valutare se tali enti si siano limitati a ricondurre strategie locali predefinite agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale o globale.

Il volume si conclude con le implicazioni pratiche e i suggerimenti per la ricerca futura, evidenziando come l'esistenza di processi di governance e coordinamento multilivello possa contribuire all'integrazione del paradigma SDG in tutte le fasi del ciclo di pianificazione degli enti locali, nonché alla sua continuità attraverso i cicli di pianificazione nel tempo.

Brescia, ottobre 2024

Elisa Mori